

Il ministro Delrio ai pendolari

“Alta velocità, contributo statale contro gli aumenti”

«L'uso dell'alta velocità sta diventando sempre più importante per i cittadini e non si può rispondere è il mercato bellezza, perché questo è un mercato che non ci piace». Così il ministro dei Trasporti, Graziano Delrio, ha spiegato ai deputati la decisione del governo di definire con Trenitalia e le Regioni un piano tariffario con un «contributo pubblico di una parte degli oneri». Delrio ha invitato Ntv a vendere gli abbonamenti mensili.

Maurizio Tropeano A PAGINA 75



1600
pendolari
sono abbonati
al Frecciarossa nella
tratta tra Torino
e Milano

L'algoritmo
Il Mit acquisirà
i dati per verifica-
re eventuali
distorsioni

Gli abbonamenti della Torino-Milano

Alta velocità, un contributo dallo Stato contro i rincari

Annuncio di Delrio che va in pressing su Ntv: venda le tessere mensili

MAURIZIO TROPEANO

L'entità del contributo, come sarà erogato e quando verrà concesso sono ancora da definire e sarà il tavolo tecnico tra governo, regioni e Trenitalia a individuare gli strumenti migliori. Quel che è certo è che ci sarà una «soluzione strutturale» al costo degli abbonamenti all'alta velocità. Soluzione che passa, come ha spiegato il ministro Graziano Delrio, dall'individuazione di un piano tariffario che preveda «una contribuzione pubblica di parte degli oneri. L'uso dell'alta velocità sta diventando sempre più importante per i cittadini e non si può rispondere è il mercato bellezza, perché questo è un mercato

che non ci piace».

Il titolare del dicastero delle Infrastrutture ha risposto ieri al question time richiesto da alcuni gruppi parlamentari della Camera dei Deputati indicando la scelta politica del governo di farsi carico di questa nuova forma di pendolarismo. Nei giorni scorsi, quando Trenitalia aveva deciso di aumentare del 35% il costo degli abbonamenti 7 giorni e del 20% quelli da utilizzare dal lunedì al venerdì rispetto all'abbonamento standard valido fino a gennaio, la «moral suasion» di Delrio, l'intervento del Parlamento e la protesta dei pendolari hanno convinto il numero 1 del gruppo Fs, Renato Mazzoncini, a dimezzare i rincari chiedendo al tempo stesso l'apertura di un tavolo

che entro giugno individui una soluzione definitiva alla querelle. Trenitalia ha suggerito due possibili soluzioni. La prima: l'inserimento di alcuni collegamenti usati dai pendolari all'interno dei contratti di servizio, sul modello Intercity e dunque con un contributo pubblico. La seconda: l'introduzione di un bonus trasporti all'interno dei contratti aziendali così come avviene in Francia con il contributo delle imprese. Le parole di Delrio sembrano aprire le porte alla discussione sulla possibilità di applicare la prima strada. Ma il ministro fa un passo in più e invita pubblicamente anche Ntv, l'altro gestore dei servizi ad alta velocità con i treni targati Italo, a tornare ad offrire le tessere mensili: «Ntv non è obbligata, ma a mio parere - ha

spiegato il ministro - anche lei come Trenitalia dovrebbe offrire il servizio in abbonamento». Poi ha aggiunto: «L'Autorità dei trasporti non ha previsto obbligo di abbonamento per il servizio ma l'abbonamento per le tratte in alta velocità diventa sempre più necessario per lavoratori e studenti pendolari».

E poi c'è la questione dell'algoritmo che adegua il prezzo degli abbonamenti sovraregionali. Delrio ha incaricato «l'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale ad acquisire tutti i dati relativi agli algoritmi applicati ai titoli di viaggio, al fine di verificare l'eventuale incidenza sui servizi ferroviari regionali del meccanismo tariffario distorsivo segnalato».